

Originale di deliberazione del **Consiglio** dell'Unione dei Comuni del Pratomagno

Deliberazione n. 8 del registro in data 27-07-2015

OGGETTO:	APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.
-----------------	---

Il giorno ventisette del mese di luglio duemilaquindici alle ore 11:00 nella sala delle adunanze dell'Unione dei Comuni del Pratomagno di Loro Ciuffenna, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Cognome Nome	P/A
Botti Moreno	P
BALDI DANILO	P
CACIOLI ENZO	P
CONVERTINI LAURA	A
CORSI GIAN LUCA	P
GINESTRONI WANDA	P
MONTANARO SALVATORE	P
MORBIDELLI MARCO	P
TOCCHI MONICA	P

Totale Presenti 8 Totale Assenti 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede Botti Moreno nella sua qualità di Presidente
- Partecipa il Segretario dell'Ente, DOTT.SSA NALDINI ILARIA
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Vista la Legge Regionale della Toscana n. 68 in data 27 dicembre 2011;

Pareri alla Deliberazione di **CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO n. 8** del **27-07-2015** avente per oggetto:

APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Ai sensi e per gli effetti dell'artt. 49 comma 1 e 147 bis D.Lgs. 267/2000, i sottoscritti esprimono il parere di propria competenza:

Parere Tecnico del Responsabile del Servizio interessato:

Favorevole sotto il profilo tecnico (1)

Il Responsabile del Servizio
DOTT.SSA Gabrielli Amanda

Data, 17-07-2015

Parere Contabile:

Favorevole per la regolarità contabile

Il Responsabile di Ragioneria
DOTT.SSA Gabrielli Amanda

Data, 17-07-2015

(1) Il parere contrario deve essere motivato.

N. 8/27-07-2015 - APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Presidente

L'assessore al bilancio, il Sindaco Cacioli, farà una presentazione tecnica su questo bilancio.

Sindaco Cacioli

Al di là della presentazione delle cifre, con il programma scorso se ricordate in fase consuntiva abbiamo reso conto di quanto abbiamo fatto. Quest'anno essendo in fase di bilancio di previsione anticipiamo. Il Presidente ha preparato alcune notizie per quanto riguarda l'attività istituzionale, poi io presenterò la parte economico finanziaria.

Il Presidente *procede ad illustrare il programma di attività, avvalendosi di slide che vengono proiettate in sala.*

Presidente

Questo è un lavoro che l'Unione sta facendo. Non è scopo della pubblica amministrazione dire se abbiamo fatto bene o male, lo scopo è fare, le opinioni rimangono agli altri. Questo che vi presento oggi è un estratto di quanto vi chiederei di analizzare; faremo anche dei punti di divulgazione pubblica per spiegare quanto l'Unione fa, dove può arrivare e anche migliorare.

L'Unione dei Comuni del Pratomagno gestisce deleghe dalla Regione Toscana, gestisce le funzioni associate per i comuni e gestisce come service le attività di bonifica agricola e idraulica. Molti ci scambiano ancora per la ex Comunità Montana, e noi dobbiamo dire ai cittadini che non siamo più la Comunità Montana ma siamo questa somma di tre cose differenti che hanno ambiti diversi dalla Comunità Montana di una volta.

Questa è una slide sul territorio, la superficie dei tre comuni per quanto riguarda la parte di complesso agricolo forestale è di 3.300 ettari che non è la sommatoria delle tre superfici dei comuni ma è la sommatoria dove l'Unione dei Comuni rispetto ai tre comuni può andare a operare. Questo è bene dirlo, perché i cittadini pensano che l'Unione possa intervenire ovunque; per quanto riguarda il patrimonio agricolo forestale può intervenire solo su patrimonio suddiviso in queste specifiche aree.

Questi sono gli interventi fatti nel quinquennio, sono la gestione dei piani agricoli forestali, sono le risorse per tutti gli interventi fatti sul patrimonio della regione Toscana, nel quinquennio sono stati fatti dei progetti per 3.700.000 euro, 900 mila sono gli interventi fatti per la protezione civile, e 5.500.000 sono gli interventi fatti sulla bonifica dei corsi d'acqua soprattutto nella fase di quando l'Unione era ancora l'organo che emetteva i ruoli e quindi riscuoteva.

Il consorzio di bonifica ha un territorio molto più ampio di quello della nostra gestione. Il valore complessivo degli interventi fatti è stato di 10.200.000 euro nel

quinquennio, questo è il patrimonio agricolo forestale con l'acronimo PAFR, questi sono i nuovi progetti per i quali abbiamo in corso la progettazione, abbiamo richiesto alla regione un anticipo dal fondo di progettazione per poter utilizzare delle risorse umane e professionali per fare progettazione; sono le cose che andranno maturazione nel 2016, quindi la piattaforma per la valorizzazione del legname a Villa Cognola, la ristrutturazione delle casette alla Bottigliana e al romito e il progetto di recupero dei pascoli di crinale sul Pratomagno, il recupero del rifugio prato alla casa a Castelfranco Piandiscò, la messa in sicurezza della strada panoramica dove abbiamo una frana ponte alle lucciole, il recupero del complesso della casa del Guardia alla Trappola, il recupero del complesso di San Quirico nel comune di Castiglioni, il complesso di Rovaia, l'unico ancora da quantificare il progetto e il recupero della casetta del falco del conti ai Piani a Loro.

Questi sono interventi su proprietà della regione, la casetta del falco, la casa della guardia o villa Coniolo sono tutti proprietà della regione Toscana su cui noi possiamo andare a fare degli interventi, quindi c'è già una programmazione delle cose da fare nel 2016.

Questo è una tipologia di intervento fatto sui castagneti, grazie agli interventi fatti sui castagneti la superficie complessiva dei castagneti salirà a 54,8 ettari perché saranno creati 23,48 ettari di nuovi castagneti; 14,16 sono stati interessati da cure ordinarie, 17,17 da ricostituzione dei castagneti; sappiamo quanto è importante il castagneto nel Prato magno.

Quindi la lotta al cinipide del castagno e come l'Unione dei Comuni del Pratomagno, unica fra le unioni, ha usato risorse proprie per andare a combattere questo insetto, ne abbiamo parlato in un convegno specifico, però è importante ricordare il legame forte fra Pratomagno e il castagno e quello che è stato fatto.

Interventi sui fabbricati; abbiamo detto che si dividono in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, abbiamo 48 fabbricati della regione Toscana all'interno di tutto il territorio regionale della Unione del Pratomagno di cui 40 nel comune di Loro e 4 più 4 fra i comuni di Castelfranco Piandiscò e Castiglione Fibocchi; quindi abbiamo un patrimonio immobiliare enorme e di inestimabile valore; pensate alla casetta del Bercio, per chi percorre la panoramica ci sono cose che noi andiamo a cercarle a migliaia di km di distanza e poi sono qui due curve dopo la Trappola e nessuno le conosce; la presentazione che faremo sarà molto più ampia per dire ai cittadini che queste cose sono vostre, dell'unione, sono dei cittadini perché pagando le tasse ne hanno il diritto di goderne.

Queste sono le località che vi dicevo prima, questo è l'elenco delle unità edilizie rilevate relative all'interno del complesso, Casa al vento, Matovecchio, sono tutte proprietà della regione che devono essere completate come risistemazione e molte sono già state risistemate e possono far parte di quell'albergo diffuso per quanto riguarda la parte di turismo e sviluppo del turismo di sentieristica, ma vi garantisco che molte volte varrebbe la pena di andarle a vedere. Uno va in Trentino sulle Dolomiti a guardare i rifugi e le casette che ci sono, ma qui noi abbiamo cose che ancora non conosciamo.

Le gestioni associate sono uno degli scopi di questa Unione, qui c'è anche Terranova Bracciolini perché è all'interno della protezione civile, è uno strumento

anche se in forma sempre più ridotta che porta comunque contributi economici anche se la regione Toscana quest'anno li ha ridotti.

Questa è una prima mappatura delle gestioni associate divise fra gestioni associate definite fondamentali dalla regione che in questo caso è la protezione civile, a cui si è aggiunta da pochi giorni la funzione statistica, quindi abbiamo due funzioni associate fondamentali e altre che non sono ritenute fondamentali dalla regione ai fini della Costituzione della Unione stessa.

Comunque l'informazione era che la regione Toscana ci ha chiesto di aver più di una funzione fondamentale associata, oltre alla protezione civile ci permetteva di usare anche la funzione di statistica che ancora qui non vedete perché è stata approvata da pochi giorni, quindi siamo in regola e l'Unione dei Comuni può continuare nel suo percorso.

L'altro aspetto importante riguarda la protezione civile, con questa APP che da quest'anno è disponibile, questo ProCiv Pas che è una applicazione fatta in tutta la regione dove la protezione civile è gestita da unioni dei comuni; qui vedete le zone dalla Lunigiana alla Garfagnana, le montagne del pistoiese e tutta la parte della provincia di Firenze e di Arezzo; quindi c'è anche questa possibilità in più per chi vuole essere tenuto in costante aggiornamento sulla prevenzione e sull'allerta meteo.

L'antincendio boschivo è un servizio che la gente paga e viene fatto dagli operai dell'Unione ma che è un servizio che sta dando dei risultati perché garantisce un presidio su tutto il Pratomagno per quanto riguarda l'allerta per intervenire in maniera tempestiva; anche questo sembra un aspetto scontato, in realtà tutti gli anni a livello di bilancio ha una sua valenza.

Questo ci permette di gestire il fatto degli incendi boschivi perché è importante tenere aggiornato questo catasto perché ci sono degli obblighi per quanto riguarda l'utilizzo di questi terreni.

L'Unione continua a gestire lo sportello unico delle attività produttive che dovrà essere integrato dal software AIDA che dovrà mettere in collegamento tutti i SUAP della regione Toscana per avere un'unica modulistica e un'unica banca dati; l'ultimo aspetto dove la veste dell'Unione è un po' cambiata da quei 5.500.000 gestiti in forma diretta, ora siamo diventati un service quindi il consorzio Alto Valdarno 2 ci dice dove tagliare e l'Unione va a tagliare, mette il taglio e riscuote per quanto ha fatto.

Il programma di dove andare a tagliare lo approva l'assemblea del consorzio ma è importante capire che la progettazione, la tecnologia e la conoscenza che veniva dall'Unione e dalla Comunità Montana prima dei nostri dipendenti viene mantenuta e apprezzata; fra l'altro se ne parlate forse non potranno essere riconosciuti esattamente come programmazione, ci chiedono perché abbiamo tagliato in un fiume e non in un altro ma quando è stata tagliato tutti riconoscono una professionalità nella progettazione; ma dove tagliare non lo dice più l'Unione ma lo decidono i singoli comuni proponendo le loro esigenze in sede di programmazione, poi questo programma viene approvato dalla regione Toscana, e una volta approvato non si può più tornare indietro e dobbiamo tagliare per forza lì.

Questo è il bacino del consorzio 2 Alto Valdarno che parte da Pelago e arriva a Bucine, gli uomini dell'Unione si muovono in questo bacino abbastanza ampio.

Le tipologie di intervento sono legate a due tipologie, ordinaria e straordinaria, l'ordinaria sono quelle che fanno parte del programma annuale di interventi e sono quelli che ci hanno impedito o rallentato nell'andare a togliere gli alberi caduti il 5 marzo dagli alvei dei fiumi perché erano interventi di natura straordinaria che dovevano essere riapprovati dalla regione Toscana stessa.

L'ultima slaid è sulla valorizzazione del territorio, l'Unione dei Comuni del Pratomagno si fa carico anche di avere un'attività coordinata per quanto riguarda la promozione e valorizzazione del territorio non solo per quanto riguarda l'azienda agricola e zootecnia ma anche per attività di promozione turistica; ora abbiamo un progetto in corso per quanto riguarda Expo e sulla Sette ponti dove il territorio è interessato in maniera uniforme per tutti i comuni.

Queste sono le slaid che riguardano il bilancio, i numeri più crudi che ora Enzo cercherà di addolcire dal punto di vista di presentazione. Mi permetto di dire che noi abbiamo in corso un piano di sviluppo 2015-2019 che contiamo entro agosto di portare a compimento, che è quello che chiedeva anche Morbidelli, che ci diceva che ci dobbiamo far portare dalla corrente, ma dobbiamo decidere noi come usare i soldi.

Quindi questo piano perché dobbiamo provare a rilanciare il ruolo di questa unione, se lo vogliamo fare, perché altrimenti andiamo sempre a difendere quanto abbiamo; proviamo anche a chiedere di gestire qualcosa in più, quindi questo piano 2015-2019 se non riusciamo ad approvarlo rischiamo di gestire solo l'ordinario, mentre noi vogliamo dare uno slancio e un significato in più dobbiamo quindi approvare il piano di sviluppo per i prossimi 4 anni.

È un piano che possiamo anche cambiare in corso di opera ma dobbiamo avere il coraggio di chiedere alla regione di farci fare cose in più, perché se la provincia non è in grado di farle, e in questo piano ci sono, le facciamo fare a noi, abbiamo le professionalità e i mezzi, le risorse le mette l'organo che vuole mantenere in vita queste cose; sulla viabilità provinciale sarebbe semplice la dessero in gestione a noi, come sulla caccia, etc.

Così come ragionare anche di funzioni associate non solo fra comuni ma anche fra Unioni di Comuni, perché noi abbiamo un crinale del Pratomagno diviso fra due unioni ma sempre Pratomagno è, e spesso ci sono conflitti operativi fra le due unioni; perché un progetto per il recupero del crinale lo deve fare una volta l'Unione del casentino, una volta quella del Pratomagno? Quando né il sole, né il vento, né gli uccelli si pongono questo problema, ce lo poniamo noi come uomini, quindi dobbiamo andare a stimolare la regione Toscana perché le funzioni associate non siano previste solo fra comuni ma anche fra Unioni di Comuni laddove si va a operare in territori omogenei.

Sindaco Cacioli

Vediamo i 5 titoli delle entrate del bilancio che restano tali per il nostro bilancio rispetto a quello dei comuni, le tributarie dovute da imposte e tasse, contributi e trasferimenti da stato e regione e altri enti, extra tributarie dovute dai vari contributi che i cittadini danno a seguito di servizi resi, le alienazioni e i trasferimenti e accensione di prestiti sono per quanto riguarda le entrate in conto capitale.

Le entrate correnti quest'anno previste per il 2015 sono di oltre 3.177 milioni di euro, utilizzati in spesa corrente per 1.892.000 euro e per ammortamento di mutui in essere per 24.135.

Il titolo primo delle entrate non è presente in quanto la bonifica è l'unico titolo di entrata che avevamo, dall'acquisizione dei bollettini ed è stato traslato al consorzio che mette il ruolo con certo ritardo.

Il titolo secondo, quindi primo titolo delle entrate, entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, regione e altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni che la regione ci ha delegato che ammontano a 2.500.000 euro.

Le varie categorie di spesa; per il punto sviluppo e investimento che è rimasto costante vanno a circa 21.500 euro delle entrate correnti; alla categoria 2 che si suddivide in tre sotto categorie sono destinati 235.000 euro come contributi trasferimenti dalla regione.

Sono previsti fondi integrativi per interventi socio assistenziali, oltre 8 mila euro per quanto riguarda i contributi alle abitazioni private che eseguono interventi di abolizione delle barriere architettoniche; altri contributi regionali sono dati dalla regione per le funzioni associate in atto; le gestioni associate vi ha detto prima Moreno sono la protezione civile, la polizia municipale, la viabilità, la centrale unica di committenza, il SUAP, le attività di segreteria, gli interventi sul finanziario, il personale, il vincolo idrogeologico; di cui alcune condivise da tutti e tre i comuni, il quarto per quanto riguarda la protezione civile, e alcune condivise da due comuni soli.

Per quanto riguarda i contributi vari sono contributi della lotta all'evasione per un progetto che è stato ripresentato e che dovrà essere finanziato dalla regione Toscana per quanto riguarda la polizia municipale e il controllo degli importi evasi o elusi.

La categoria tre sono i contributi e trasferimenti dalla regione Toscana per le funzioni delegate, quindi per la forestazione; vediamo i contributi della regione per la gestione del demanio, che vengono usati soprattutto per pagare gli operai della forestazione che sono 11 e 4 per la bonifica; a parte il fatto che quelli della forestazione sono anche usati e pagati nella bonifica dal consorzio, almeno in parte, i contributi dalla regione Toscana per le funzioni delegate, ai sensi dell'art. 94 della legge regionale 68 sono importi che vanno a saturare la spesa per gli stipendi e manutenzioni di carattere generale dell'ente.

La quinta categoria del titolo secondo delle entrate correnti è riferita a contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico, 1.600.000 l'importo complessivo, sono dovuti dai contributi che i nostri comuni danno a seguito dell'espletamento delle gestione associata, circa 61 mila, il trasferimento da consorzio di bonifica alto Valdarno per 1.532.000 che è il ruolo di quest'anno e un progetto che è stato presentato con le risorse del CNR ente capofila sulla classificazione dei funghi che riguarda sia il Pratomagno che per l'Amiata.

Il terzo titolo delle entrate correnti riguarda le entrate extra tributare per 570 mila euro, sono suddivise in proventi per servizi pubblici, ciò che entra a noi per segreteria, multe della polizia municipale e dei diritti SUAP versati da singoli e aziende.

La seconda categoria sono proventi dai beni dell'ente e per circa 8 mila euro sono relativi all'impianto fotovoltaico; per quanto riguarda la terza categoria gli

interessi su anticipazione di crediti sono in tesoreria per mille euro; la quinta categoria sono proventi diversi dovuti alla gestione del demanio e del reticolo idraulico; innanzitutto sono proventi venuti dalla vendita del legno dei boschi demaniali e dalla vendita del legname dell'attività di bonifica.

Il secondo punto, rimborso per l'attività corrente è dovuto alle note relative agli ammortamenti dei mezzi, alla polizia municipale e al contributo che il consorzio di bonifica versa a seguito che l'attività che l'ente reca per lui e alla viabilità.

L'ultimo titolo delle entrate sono quelle in conto capitale, che ci portano dei capitali, innanzitutto sono quelle relative a entrate da alienazioni e trasferimenti di capitali quasi 3.400.000.

La terza categoria presente come unica nel titolo quarto implica i trasferimenti dei capitali dalla regione che sono 654.535, categoria uno, quella relativa alle alienazioni di beni patrimoniali, abbiamo venduto quest'anno diversi mezzi obsoleti o quasi a privati che ne hanno fatto richiesta dietro bando; i fondi del PSR sono circa 405 mila euro, sono fondi comunitari e risorse della regione Toscana non precedentemente ridistribuite e ulteriori interventi sul territorio.

Le risorse per la difesa del suolo sono quelle relative all'attività di bonifica e sono circa 549 mila euro, sono gli interventi sul documento sulla difesa del suolo fra cui ci sono anche interventi sul torrente Faella nel nostro territorio.

Infine i trasferimenti di capitale da altri soggetti pubblici sono quelli derivanti dal piano delle opere, ne abbiamo già parlato, circa 2.300.000 per il piano delle opere di Piandiscò e Castelfranco e 140 mila euro gli interventi relativi al piano delle opere del comune di Castiglion Fibocchi.

Per quanto riguarda le uscite, la seconda parte del bilancio, sempre sinteticamente, le spese in conto capitale che riguardano la vendita di beni e quelle in conto corrente relative a due tipi di spesa, quella per il personale che ammonta al 32% delle spese e quella per il funzionamento degli uffici a circa il 68%.

Come spendiamo la spesa corrente; innanzitutto le funzioni sono di due tipi, le gestioni associate e le gestioni delegate, quelle associate sono quelle che i comuni mettono insieme attraverso convenzioni e stipula di patti su cui si svolgono opere in senso coordinato; la viabilità e l'illuminazione pubblica inciderà come gestione associata per 103 mila euro, la polizia municipale 56 mila, il turismo 5.500 euro, la protezione civile 98.300 euro, il personale 19 mila euro, qui parliamo di Castiglion Fibocchi che ha associato tutte le funzioni fondamentali; per il vincolo idrogeologico circa 6 mila euro, per lo sportello unico delle attività produttive 13.900 euro, la gestione degli espropri e il VIA dato per sulle attività di edilizia sono 5 mila euro, la segreteria affari generali 44 mila euro; la contabilità e queste ultime funzioni sono relative al comune di Castiglion Fibocchi e dell'Unione di circa 39 mila euro.

Le funzioni delegate direttamente all'Unione dei Comuni, il settore sociale in relazione all'abbattimento di barriere architettoniche circa 8.250 euro, la forestazione per un importo di 437.150 il progetto di circa 50 mila euro per la micologia, l'agricoltura di 16 mila euro, qui abbiamo messo a bilancio ma non sappiamo come va a finire, se la regione la assumerà del tutto, è materia che passa a delega regionale oppure se la darà in gestione a noi; infine la bonifica per un importo per 82 mila euro.

La spesa corrente si svolge anche per quanto riguarda l'ufficio, qui ci sono 28 mila di carburante, 57.400 spese automezzi, utilizzo di beni di terzi 17.700, personale 611.891 per il funzionamento; le imposte e tasse 48.500, buoni pasto dei dipendenti e per la loro formazione e assicurazione 16.500, interessi passivi di rimborso mutui per la tesoreria 14.225, informatica e telefonia 43 mila e infine servizi tecnici cioè la manutenzione di beni del demanio e dell'Unione, energia elettrica 76 mila euro.

La spesa in conto capitale è di 5 milioni di euro che comprende le varie attività 30 mila euro per quanto riguarda il contributo regionale per il ripristino del fotovoltaico che è stato anche parte che va sull'amministrazione generale insieme a tutta l'attività che riguarda l'informatica, i beni di investimento per la polizia municipale, quindi per quanto riguarda la lotta all'evasione ci sarà necessità di una parte di spesa.

Quindi la protezione civile con la risistemazione dell'impianto del fotovoltaico lesa sul tetto della nostra sede dai danni del maltempo, la tutela ambientale e del territorio le spese per quanto riguarda la forestazione, quindi soprattutto per beni e risorse umane, la tutela ambientale del territorio per quanto riguarda la bonifica con questo importo di 2.121 euro; infine la viabilità che abbiamo già visto sul piano delle opere dei due comuni.

Questa è una presentazione sintetica che dà l'idea comunque di un bilancio sano e essenziale, possiamo dire di tutto, meno che si facciano spese esuberanti o allegre rispetto a una gestione essenziale di poche risorse che alle unioni vengono date; a testo di questo bilancio l'Unione dei Comuni rende servizi particolari anche aldilà del suo territorio, sto parlando di tutto l'impegno per la bonifica che va da Bagno a Ripoli a Pergine, dell'attività di protezione civile, che sono integrate anche aldilà dei servizi che i nostri tecnici rendono a richiesta alle amministrazioni che ne fanno richiesta.

Posso dire che spesso ci arrivano forti input sulla qualità dei nostri servizi, sto parlando soprattutto dei servizi sul territorio, protezione civile, bonifica, forestazione, indubbiamente ritorna anche un'immagine a noi che siamo il soggetto che la emette, ma i meriti sono del nostro personale che ci fa sperare e capire che c'è un apprezzamento generale su ciò che l'Unione dei Comuni fa. Questo mi preme dirlo per chi lavora con impegno e dedizione.

Consigliere Baldi

Per me questo orario bizzarro delle 11 di mattina crea grosse difficoltà. Fra 10 minuti devo andarmene, se troviamo una soluzione diversa, un orario pomeridiano o prima o nel pomeriggio, abbiamo iniziato alle 11.30, sono già più delle una, io volevo dire qualcosa sulle interrogazioni ma mi sa che qui c'è ancora un punto all'O.d.G. si va per le lunghe, volevo dire cose che ritengo necessarie per il territorio...

Consigliere Morbidelli

La discussione diventa un po' strozzata, ma non se ne fa una colpa a nessuno. Tanto succede sempre che c'è un ritardo e che abbiamo sempre altri impegni. Proviamo a farlo alle 10,00 o alle 9,30 per iniziare alle 10 potrebbe andare bene, ci possiamo adattare, non le facciamo però dopo cena se possibile, già ce ne abbiamo tante.

Apprezzo la sintesi del Sindaco Cacioli, però nella sintesi che è anche veloce dobbiamo aver dimestichezza per chi riceve la sintesi nel fare domande e darsi delle risposte; io ho preso diversi appunti, ci vorrebbe tanto tempo, mi sono venute fuori tante domande nel vedere questo bilancio dell'Unione dei Comuni e cerco di essere propositivo. Le mie domande sono per capire perché si possa esprimere meglio il proprio pensiero, dare suggerimenti e dire se una cosa si condivide o no. Una domanda, vedo sempre nelle cifre più grosse soprattutto, perché qui siamo due comuni nelle funzioni associate, il terzo è sempre assente, Loro Ciuffenna, e mi chiedo perché magari il Sindaco di Loro mi può dare questa spiegazione; la mia è una domanda senza retroscena, mi chiedo perché in tante cifre è assente la comunità di Loro però la sede è qui e tante attività sono sicuramente a vantaggio di Loro, mi domando se questo stato di cose ha un motivo o che si possa modificare nel tempo. Questa è una domanda a cui chiedo una risposta.

Chiedo come fanno a venire fuori 14 mila di interessi passivi e mutui e tesorerie se mutui non ne prendiamo; la tesoreria vorrebbe dire che usiamo l'anticipazione di cassa e mi chiedo perché se ci sono trasferimenti da enti e noi paghiamo il resto.

Ci sono tra le entrate dalla vendita del legname, dalla gestione demaniale per 493 mila euro, come sono introitati questi soldi, il legame come si vende, le gare sono per importi superiori a 40 mila euro, sono trattative private, vendite di aste? Vorrei capire meglio, non tutto stamani ma via via fare qualche domanda su come si svolge la vita della Unione dei Comuni.

Un'altra cosa che mi fa un po' sorridere sono gli 8 mila euro del fotovoltaico un introito che dovrebbe essere un campo solare in una proprietà comunale Castelfranco di sopra che produce solo questo misero introito con due ettari di campi solari; non è quella? Allora mi sono fatto la domanda e la risposta.

Così come è stato riassunto, non tolgo niente alla semplicità e alla chiarezza del Presidente che la parte che ha illustrato, la parte più politica e programmatica del bilancio, non partecipando alla gestione, noi siamo l'opposizione e la minoranza di questo ente sovra comunale può solo tentare, e ringrazio il Presidente per la proposta, ho gradito sia stata accolta la mia iniziativa e sia stata resa tale per tutto il consiglio e mi auguro che queste occasioni siano tante in cui si ascoltano i rappresentanti dei cittadini, anche dei comuni perché ognuno di noi ha qualcosa da dire, magari di difficile confronto nel proprio consiglio comunale, ma qui siamo un ente sovra comunale e possiamo parlare più chiaro, non abbiamo da rispondere a funzioni di partito, siamo veramente un ente che se vogliamo fare il bene delle comunità ci dobbiamo ascoltare e uscire dal rapporto maggioranza e opposizione, che mi pare non ci sia qui per il momento.

Dicevo, non partecipando alla gestione devo riservarmi il diritto come in Consiglio Comunale di non votare a favore di questo bilancio pur riconoscendo validi certi aspetti e non avendo il tempo per capire meglio come vengono svolte certe attività. Ho capito che si spendono 611 mila euro per il personale, quindi c'è un'attività notevole, e vorrò vedere nel tempo i risultati di questa grossa attività.

Il Consigliere Morbidelli prosegue affermando che, non partecipando lo stesso alla gestione, può soltanto fare delle proposte costruttive, augurandosi che siano tante le occasioni per ascoltare i cittadini, anche i consiglieri di opposizione. Il

Consigliere conclude riservandosi il diritto di non votare a favore di questo bilancio.

Il Sindaco Cacioli *precisa che l'Ente ha rischiato di andare in anticipazione di cassa, mentre gli interessi passivi che si evidenziano nei documenti contabili sono relativi a mutui pregressi. Il Sindaco chiede alla funzionaria presente, sig.ra Volpi Stefania, di indicare quali siano i mutui pregressi. La funzionaria elenca i mutui, con una breve spiegazione.*

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che l'art. 151, secondo e terzo comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, dispone che gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale e degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000;
- che l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 160 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 296/2006 l'ente non risulta tenuto agli adempimenti connessi al patto di stabilità;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

CONSTATATO CHE:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

PRESO ATTO quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

ATTESO che:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), ha prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), ha prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), ha prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

RICHIAMATA la deliberazione C.U. n. 5 del 09/12/2008 per effetto della quale viene data provvisoria applicazione al regolamento di contabilità della Comunità Montana Pratomagno approvato dal Consiglio Comunitario con proprie delibere n. 09 del 20/06/1996 e n. 13 del 01/10/1996, esecutive a termini di legge;

VISTA la deliberazione di Giunta dell'unione n. 57 del 06/07/2014, esecutiva, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

RILEVATO che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la relazione con la quale da parte del Revisore dei Conti viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale 2015-2017 in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo schema di bilancio annuale di previsione predisposto per l'anno 2015 (All. 1) le cui risultanze finali sono le seguenti:

<u>Entrata</u>		
Tit. I - Entrate tributarie	Euro	0,00
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	Euro	2.607.246,32
Tit. III - Entrate extratributarie	Euro	579.819,31
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	3.397.421,88
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	0,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	1.136.200,00
Totale Entrate	Euro	7.720.687,51
Avanzo di amministrazione	Euro	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente	Euro	34.289,25
Fondo Pluriennale vincolato conto capitale	Euro	359.217,58
Totale Generale Entrata	Euro	8.114.194,34
<u>Spesa</u>		
Tit. I - Spese correnti	Euro	1.892.393,15
Tit. II - Spese in c/capitale	Euro	5.061.465,37
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	Euro	24.135,82
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	Euro	1.136.200,00
Totale Spese	Euro	8.114.194,34

DATO ATTO che nello stesso sono riportate le entrate che presumibilmente verranno accertate e che le spese sono contenute nei limiti indispensabili ad assicurare il regolare adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente;

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni del Pratomagno è titolare di funzioni delegate dalla Regione Toscana in materia di forestazione e agricoltura; quest'ultima fino alla pieno attuazione della L.R. 22/2015 che dispone all'art. 2 comma 1 che la Regione ritorni titolare di detta funzione. E' altresì titolare di attività in materia di bonifica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012 e come da convenzione sottoscritta con il Consorzio 2 Alto Valdarno, titolare della funzione di bonifica, che ha ereditato la competenza sull'ex comprensorio 23 Valdarno;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Unione dei Comuni del Pratomagno è titolare anche di gestioni associate per conto dei comuni aderenti;

RITENUTO opportuno evidenziare, ai fini di una corretta gestione finanziaria, la ripartizione delle entrate e delle spese fra i tre settori di attività dell'ente descritti ai punti precedenti;

VISTO il documento allegato (All. 5) nel quale si espongono le entrate e le spese suddivise tra i tre comparti di attività, con specificazione della metodologia di riparto delle voci comuni.

ATTESO che il Bilancio di previsione dell'unione dei comuni del Pratomagno per l'esercizio 2015 comprende anche le previsioni di entrata e spesa inerenti la gestione dell'ex Comprensorio di Bonifica n. 23 – Valdarno, in conseguenza della convenzione provvisoria per l' nelle risultanze sotto riportate:

EX COMPENSORIO BONIFICA 23

<u>Entrata</u>		
Tit. I - Entrate tributarie	Euro	0,00
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	Euro	1.532.713,88
Tit. III - Entrate extratributarie	Euro	78.442,59
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	529.000,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	0,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	0,00
Totale Entrate	Euro	2.140.156,47
Avanzo di amministrazione	Euro	
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	Euro	10.973,96
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	Euro	359.217,58
Totale Generale Entrata	Euro	2.510.348,01
<u>Spesa</u>		
Tit. I - Spese correnti	Euro	388.804,52
Tit. II - Spese in c/capitale	Euro	2.121.543,49
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	Euro	0,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	Euro	0,00
Totale Spese	Euro	2.510.348,01

VISTI i documenti allegati al presente atto:

- Bilancio di Previsione anno 2015 all. 1), corredato di:
 - riepilogo generale delle spese (all. 1-a);
 - risultati differenziali (all. 1-b);
 - funzioni delegate dalla regione (all. 1-c);
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali (all. 1-d);
 - quadro generale riassuntivo (all. 1-e);
- Bilancio Pluriennale 2015/2017 (all. 2) redatto ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 (all. 3);

- Relazione tecnica al bilancio annuale di previsione anno 2015 (all. 4);
- Relazione del Revisore dei Conti redatta ai sensi del Decreto Ministero degli Interni del 05/10/1991 (all. 6) e documentazione dimostrativa del permanere degli equilibri (all. 6a e 6b);

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione, come sotto riportato, risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera della G.C. n. 35 del 28.4.2015;
- la determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera della G.C. n. 35 del 28.4.2015;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (vedi p. 36 relazione del revisore dei conti);
- la nota integrativa al bilancio;
- la relazione del dei revisori dei conti.

Nel caso specifico dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, a titolo esclusivamente prudenziale, l'ente ha deciso di costituire un fono crediti di dubbia esigibilità di euro 19.000,00 in quanto la quasi totalità delle entrate provengono da pubbliche amministrazioni, e non vi sono residui vetusti oltre i cinque anni di anzianità.

L'unica entrata che potrebbe configurarsi come di dubbia esigibilità, è rappresentata dal contributo di bonifica, che si configurava come entrata tributaria (al Titolo I) fino al 2013, mentre dall'anno 2014 è stata classificata come trasferimento da consorzio (al Titolo II), in seguito al passaggio allo stesso della titolarità del suddetto contributo, che viene trasferito all'Unione dei comuni del Pratomagno a seguito incasso ruolo bonario.

La motivazione della mancata costituzione del fondo, trova giustificazione nel fatto che a fronte degli accertamenti non riscossi relativi al ruolo di bonifica, corrispondono impegni non spesi. Nell'ambito del riaccertamento tali impegni non spesi sono stati mandati in economia, confluendo nell'avanzo di amministrazione, cui è stato attribuito specifico vincolo, classificato come "vincolato per legge", in quanto per legge destinato ad essere impiegato esclusivamente in attività di bonifica.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	34.289,25		34.289,25
Fpv per spese c/capitale	359.217,58		359.217,58
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
TITOLO I	0,00	TITOLO I	0,00

Entrate tributarie		Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	
TITOLO II	2.607.246,32	TITOLO II	2.607.246,32
Entrate per trasferimenti		Trasferimenti correnti	
TITOLO III	579.819,31	TITOLO III	579.816,31
Entrate extratributarie		Entrate extratributarie	
TITOLO IV		TITOLO IV	
Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	3.397.421,88	Entrate in conto capitale	3.397.421,88
TITOLO VI		TITOLO IX	
Entrate per servizio c/terzi	1.136.200,00	Entrate per conto terzi e partire di giro	1.136.200,00
Totale entrate	8.114.194,34	Totale entrate	8.114.194,34

Uscite

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
TITOLO I		TITOLO I	
Spese correnti	1.892.393,15	Spese correnti	1.892.393,15
TITOLO II		TITOLO II	
Spese in conto capitale	5.061.465,37	Spese in conto capitale	5.061.465,37
TITOLO III		TITOLO IV	
Spese per rimborso prestiti	24.135,82	Rimborso prestiti	24.135,82
TITOLO IV		TITOLO VII	

Spese per servizio conto terzi	1.136.200,00	Spese per conto terzi e partite di giro	1.136.200,00
Totale spesa	8.114.194,34	Totale spesa	8.114.194,34

VISTI, inoltre, i documenti non materialmente allegati ma che corredano il presente atto:

- Copia della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21 del 29 settembre 2014, avente ad oggetto: "Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL";
- Copia della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 15 maggio 2014, avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto di esercizio 2013";

VISTO che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

DATO ATTO che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 103 del 13/11/2014 avente ad oggetto "D.LGS. 12/04/2006 N. 163 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 9 GIUGNO 2005 - ADOZIONE SCHEMI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015/2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione, approvata nella odierna seduta di Consiglio, avente ad oggetto "D.LGS. 12/04/2006 N. 163 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 9 GIUGNO 2005 - APPROVAZIONE SCHEMI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2015/2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015";

EVIDENZIATO che per il controllo del limite di spesa per il personale rispetto all'anno 2008 sono state escluse la spesa di personale relativa alla funzione polizia municipale ed alla funzione di viabilità e trasporti, funzioni trasferite da parte dei comuni aderenti e la cui copertura rimane a loro carico (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 8/AUT/2011/QMIG e delibera Corte dei Conti Toscana n. 140/2012/PAR);

RILEVATO che le spese di personale per l'anno 2014 escludendo gli adeguamenti contrattuali, non superano l'ammontare delle analoghe spese per l'anno 2008, così come previsto dall'art. 1 comma da 562 della Legge 27/12/2006 n. 296 e L. 44/2012;

PRESO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'art 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni in legge n. 122/2010, così come modificato dal D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, le limitazioni alle assunzioni di personale con contratti di lavoro di tipo "flessibile" (tempo determinato, co.co.co., formazione-lavoro etc.), consistenti

nell'obbligo di rispettare il limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; la spesa complessiva per rapporti di lavoro flessibile non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; le suddette limitazioni non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea;

DATO ATTO che il Fondo di Riserva è stato determinato nei limiti previsti dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO, inoltre, che il "Fondo svalutazione crediti" è stato sostituito dal Fondo Crediti dubbia Esigibilità, costituito nei termini previsti secondo il Principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, il quale prevede uno stanziamento in bilancio per una cifra pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "Fcde".

RICHIAMATO inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*;

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Ritenuto opportuno provvedere, in questa stessa sede, ad attestare anche il permanere degli equilibri ai sensi del succitato art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (All. 7);

VISTI gli artt. 42 e 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del citato tuel.;

CON VOTAZIONE PALESE, espressa per alzata di mano

FAVOREVOLI: 6

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Baldi e Morbidelli)

DELIBERA

- di approvare a tutti gli effetti di legge, il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, le cui risultanze finali sono le seguenti:

<u>Entrata</u>		
Tit. I - Entrate tributarie	Euro	0,00
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	Euro	2.607.246,32
Tit. III - Entrate extratributarie	Euro	579.819,31
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	3.397.421,88
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	0,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	1.136.200,00
Totale Entrate	Euro	7.720.687,51
Avanzo di amministrazione	Euro	0,00
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente	Euro	34.289,25
Fondo Pluriennale vincolato conto capitale	Euro	359.217,58
Totale Generale Entrata	Euro	8.114.194,34
<u>Spesa</u>		
Tit. I - Spese correnti	Euro	1.892.393,15
Tit. II - Spese in c/capitale	Euro	5.061.465,37
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	Euro	24.135,82
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	Euro	1.136.200,00
Totale Spese	Euro	8.114.194,34

- di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio finanziario 2015:
 - la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;
 - il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

- di dare atto che il Fondo di Riserva è stato determinato nei limiti previsti dall'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- di dare atto, che il "Fondo svalutazione crediti" è stato sostituito dal Fondo Crediti dubbia Esigibilità, costituito nei termini previsti secondo il Principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, il quale prevede uno stanziamento in bilancio per una cifra pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "Fcde".
- di dare atto che la previsione per le spese di personale per l'anno 2015 escludendo gli adeguamenti contrattuali, non superano l'ammontare delle analoghe spese per l'anno 2008, così come previsto dall'art. 1 comma da 562 della Legge 27/12/2006 n. 296 e L. 44/2012;
- di dare atto che ai sensi dell'art 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni in legge n. 122/2010, così come modificato dal D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, le limitazioni alle assunzioni di personale con contratti di lavoro di tipo "flessibile" (tempo determinato, co.co.co., formazione-lavoro etc.), consistenti nell'obbligo di rispettare il limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; la spesa complessiva per rapporti di lavoro flessibile non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009; le suddette limitazioni non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea;
- di dare atto del permanere degli equilibri ai sensi del succitato art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000
- di dare atto, inoltre, che i documenti sotto elencati, che corredano il presente atto, non sono materialmente allegati ma depositati presso l'ufficio ragioneria dell'ente:
 - Copia della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21 del 29 settembre 2014, avente ad oggetto: "Verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL";
 - Copia della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 15 maggio 2014, avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto di esercizio 2013";
- di allegare alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali, i sotto elencati atti:
 - a) Bilancio di Previsione anno 2015 all. 1), corredato di:
 - i. riepilogo generale delle spese (all. 1-a);
 - ii. risultati differenziali (all. 1-b);
 - iii. funzioni delegate dalla regione (all. 1-c);
 - iv. utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali (all. 1-d);
 - v. quadro generale riassuntivo (all. 1-e);
 - b) Bilancio Pluriennale 2015/2017 (all. 2) redatto ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

- c) Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 (all. 3);
 - d) Relazione tecnica al bilancio annuale di previsione anno 2015 (all. 4);
 - e) Schema riassuntivo con ripartizione delle voci di entrata e di spesa tra i tre settori di attività dell'ente (all. 5)
 - f) Relazione del Revisore dei Conti redatta ai sensi del Decreto Ministero degli Interni del 05/10/1991 relativamente al Bilancio di Previsione 2015 (all. 6);
 - g) Attestazione degli equilibri di bilancio (all. 6a e 6b);
 - h) Relazione del Revisore dei Conti redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (all. 7);
- Di allegare ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione, come sotto riportato, i seguenti documenti:
 - Bilancio di Previsione anno 2015 (all. 1f);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera della G.C. n. 35 del 28.4.2015 (all. 8);
 - la determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera della G.C. n. 35 del 28.4.2015 (all. 9);
 - la nota integrativa al bilancio (all. 10);
 - Di allegare ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione i seguenti documenti:
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014 (all. 11);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (all. 12);
 - di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 T.u.e.l. D.lgs 267/00;

FAVOREVOLI: 6
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 2 (Baldi e Morbidelli)

APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Botti Moreno

IL SEGRETARIO
DOTT.SSA NALDINI ILARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Unione dei Comuni del Pratomagno in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Loro Ciuffenna, 06-11-2015

Reg. pubbl. n. 672

IL SEGRETARIO
DOTT.SSA NALDINI ILARIA

Esecutivita'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico D.Lgs. 267/2000, il 17-11-2015

Loro Ciuffenna, li 06-11-2015

IL SEGRETARIO
DOTT.SSA NALDINI ILARIA